Vista la legge regionale 6 agosto 1996, n. 34 “Norme sull’attività statistica regionale”;

Considerato che l’art. 3 della sopracitata lo.r.34/96 prevede un Programma Statistico Regionale di durata triennale;

Considerato altresì che nel Programma Statistico Regionale sono individuate le rilevazioni e gli obiettivi di interesse pubblico affidati al Sistema Statistico Regionale;

Preso atto che sulla base di quanto sopra considerato si è provveduto a predisporre una proposta di Programma Statistico Regionale per il triennio 2008-2010;

Tenuto conto della relazione approvata il 30 ottobre 2007 dal Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici relativamente al Programma Statistico Regionale 2008-2010;

PROPONE

Al Consiglio Regionale

Di approvare il Programma Statistico Regionale 2008-2010 allegato alla presente Proposta di Deliberazione quale parte integrante e necessaria della stessa.

INDICE

Programma Statistico Regionale 2008/2010

PREMESSA

1. BILANCIO DEL PASSATO
1.1 ANALISI DELL'ATTIVITA' STATISTICA
1.1.1 Attività svolte
1.1.2 Criticità

2. DEFINIZIONE DEL RUOLO DELLA REGIONE
2.1. REGIONE E SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
2.2. LA REVISIONE COSTITUZIONALE E LA STATISTICA

3. ANALISI SETTORIALE
3.1 L'ATTIVITA' STATISTICA
3.2 DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA
3.3 POSIZIONAMENTO DELLA REGIONE NEL SISTAN

4. OBIETTIVI
4.1 UFFICIALITA' DEI DATI
4.2 AREA CENSIMENTI
4.3 AREA DEMOGRAFICA
4.4 AREA SOCIALE
4.4.1 Sanità
4.4.2 Sicurezza Pubblica
4.4.3 Formazione Professionale e Istruzione
4.4.4 Cultura e Sport
4.5 AREA ECONOMICA
4.5.1 Agricoltura – Foreste – Caccia e Pesca
4.5.2 Industria – Artigianato e Commercio
4.5.3 Turismo
4.5.4 Lavoro e Previdenza Sociale

4.6 AREA TERRITORIALE E AMBIENTALE
4.6.1 Trasporti e infrastrutture
4.6.2 Ambiente
4.7 AREA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

4.7.1 Finanza Locale e Pubblica Amministrazione

5. STRATEGIA
5.1 LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

6. VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
6.1 RISORSE

PREMESSA

Programma Statistico Regionale

La legge regionale 6 agosto 1996 n° 34 in attuazione del D.Lgs. 322/89, individua la Struttura incaricata dell'attività statistica, attualmente il Servizio Analisi Statistiche, Studi e Ricerche della Direzione Centrale Affari della Presidenza, quale "Ufficio Statistica" facente parte Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e affida alla stessa la predisposizione del Programma Statistico Regionale (di seguito Programma).

Il Programma individua le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali di interesse degli organismi del Sistema Statistico Regionale ed i relativi obiettivi.

Le amministrazioni, enti ed organismi pubblici hanno l'obbligo di fornire i dati e le notizie che vengono loro richiesti per le rilevazioni previste dal Programma; lo stesso obbligo sussiste per i soggetti privati, i dati così forniti sono tutelati dal segreto statistico e non possono essere diffusi o comunicati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale. I dati stessi possono essere utilizzati soltanto per fini statistici (art. 9 del d.lgs n. 322/1989).

I risultati delle indagini e delle elaborazioni inserite nel Programma costituiscono patrimonio della collettività e di essi è prevista la massima diffusione, con il solo vincolo del segreto statistico.

1. *BILANCIO DEL PASSATO*

1.1 ANALISI DELL'ATTIVITA' STATISTICA

1.1.1 Attività svolte

La l.r. 34/96 "Norme sull'attività statistica regionale" , prevede che la Struttura Statistica: a) promuova e realizzi la rilevazione l' elaborazione, la diffusione e l' archiviazione dei dati statistici che interessato l' amministrazione; b) fornisca i dati informativi relativi all' amministrazione; c) collabori con le altre amministrazioni per l' esecuzione delle rilevazioni statistiche.

La Struttura Statistica conseguentemente ha consolidato le attività già avviate con specifici risvolti alla funzione di diffusione e di raccolta dei dati e alla loro elaborazione e alla funzione di supporto alle altre strutture regionali nell'utilizzo dei

dati, con specifiche elaborazioni, per la predisposizione di piani e programmi di settore, monitoraggio e riparto di fondi.

L'attività di diffusione dei dati è stata curata attraverso:

- la predisposizione dell'Annuario Statistico Regionale Liguria;
- l'inserimento sulle pagine internet del sito della Regione Liguria dedicate alla statistica di dati e informazioni;
- pubblicazioni diverse;
- il bollettino regionale di statistica;

che vengono illustrati nel seguito.

Tutte le pubblicazioni e i bollettini sono scaricabili dal sito internet della Regione Liguria nelle pagine dedicate alla statistica.

L'attività relativa alla funzione di supporto alle altre strutture regionali, nonché ad enti locali per quanto riguarda studi ed elaborazioni statistiche, per la elaborazione di programmi e piani di settore (agricoltura, turismo, ambiente, sport e spettacolo, cultura …), nonché per il monitoraggio degli interventi, si esplica non solo nella mera fornitura dei dati raccolti, ma nella loro elaborazione e nella individuazione di indicatori specifici. Tale attività ha assunto un ruolo determinante tanto da portare anche ad una nuova denominazione e definizione dei compiti della Struttura da "Ufficio Statistica" a "Servizio analisi statistiche, studi e ricerche".

1.1.2 Criticità

Nell'ambito delle azioni della Struttura Statistica si sono potute evidenziare specifiche carenze o necessità di ristrutturazione nelle statistiche del settore economico finanziario, in relazione alla disponibilità dei dati ambientali e in campo sanitario che necessitano quindi di una specifica attenzione nel prossimo triennio.

E' stata avviata la costituzione di numerosi Osservatori, alcuni sono rimasti sulla carta comunque complessivamente risultano ben 30, che raccolgono in autonomia dati ed informazioni e che, parimenti, spesso si è proceduto a rilevazioni di tipo statistico senza il coinvolgimento della Struttura Statistica, cosa che non permette l'integrazione dei dati, oltre a non essere funzionale per quanto attiene all'utilizzo delle informazioni di base con conseguenti diseconomie di risorse umane e finanziarie, rendendo poi difficile l'utilizzo delle informazioni raccolte, oltre alla mancanza della certificazione dei dati e quindi alla loro ufficializzazione. Oltre quanto prima espresso sulla non funzionalità della raccolta dei dati e delle informazioni, occorre ribadire che la funzione di un osservatorio non è quella di raccogliere dati, bensì quella di esaminarli per approfondire, discutere e confrontare le tematiche relative all'evoluzione dei processi relativi alle informazioni raccolte offrendo ai decisori istituzionali un monitoraggio delle politiche effettuate ed un supporto alle politiche da intraprendere.

2. DEFINIZIONE DEL RUOLO DELLA REGIONE

2.1 REGIONE E SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Il governo e la programmazione di un territorio necessitano di valutare le decisioni e le loro conseguenze sulla base di informazioni oggettive note a tutti, in modo di fondare il processo decisionale su alcuni elementi razionali condivisi da tutti i soggetti coinvolti nella politica regionale. Ciò comporta la necessità che i dati cui occorre fare riferimento abbiano il necessario carattere di ufficialità statistica.

Il legislatore ha affidato al Sistema Statistico Nazionale il compito di fornire al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale, individuando nel Programma Statistico Nazionale e a cascata nel Programma Statistico Regionale, lo strumento idoneo a specificare le rilevazioni statistiche di interesse pubblico svolte dai singoli Uffici del Sistema.

Il Programma Statistico Regionale si pone l'obiettivo di utilizzare le fonti provenienti dalla Pubblica Amministrazione individuando, in primo luogo, nelle banche dati già costituite le informazioni necessarie riconducendole ad informazioni statistiche.

La nascita nel contesto organizzativo delle regioni degli "osservatori" testimonia della necessità di governare i bisogni informativi. Nel contesto degli osservatori non esiste però un centro di coordinamento e si assiste quindi a duplicazioni della ricerca delle informazioni con spreco di risorse e scarsa resa in termini di fruibilità generale dei dati. Occorre ricondurre il tutto, attraverso un coordinamento tecnico da attuarsi attraverso la Struttura Statistica regionale, ad una omogeneità di lettura in cui le informazioni statistiche siano organizzate, standardizzate e di immediata utilità per i processi decisionali. Si deve, nella sostanza, realizzare una rete permanente di flussi informativi a supporto di una moderna azione di governo che riguarda non solo la Regione, ma in generale tutta la Pubblica Amministrazione e quindi tutti gli enti pubblici locali. Per ovviare all'aumentare delle necessità informative e della quantità di informazioni circolante in un sistema complesso come quello nazionale e facendo seguito alla legge 24 agosto 1988 n. 400, è stato emanato il D. Lgs. 322/89 con il quale si istituiva il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), in cui l'ISTAT riveste carattere di coordinamento tecnico, con il compito di fornire al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Con tale decreto la politica dell'informazione statistica per la pubblica amministrazione dà risalto agli aspetti di interconnessione di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta, verifica ed elaborazione dei dati statistici. L'attività statistica regionale viene normata, raccogliendo le indicazioni del D.Lgs. 322/89, dalla legge regionale 6 agosto 1996, n. 34, che istituisce il Sistema statistico regionale, la cui attività viene regolata attraverso il Programma statistico regionale.

Le relazioni tra Regioni ed ISTAT (soprattutto per gli aspetti tecnici e organizzativi legati al raccordo tra programmi statistici regionali e programma statistico nazionale) vengono tenute nel Comitato paritetico ISTAT-Regioni costituito appositamente presso la Conferenza Stato-Regioni, a seguito dell'intesa approvata il 3.4.93 dalla Conferenza stessa, del Comitato fanno parte quattro rappresentanti delle Regioni.

Dal luglio 2005 è stato costituito un gruppo permanente di lavoro presso la Segreteria della Conferenza Unificata costituito da sei rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, sei rappresentanti delle Autonomie locali e da sei rappresentanti dell'ISTAT che viene convocato per l'espletamento dell'attività istruttoria degli argomenti relativa alla materia statistica da porre all'ordine del giorno della Conferenza Unificata. La Regione Liguria attraverso il Dirigente della Struttura Statistica è presente in entrambi i Comitati.

2.2 LA REVISIONE COSTITUZIONALE E LA STATISTICA

Successivamente al D.L.vo 322/89 sono intervenute diverse norme, soprattutto nell'ambito delle deleghe di funzioni alle Regioni, in particolare, come già precisato dalla Corte Costituzionale fin dal 1977 e ribadito dall'art.1 del D.L.vo .112/98, il conferimento alle Regioni di materie comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti, quali, tra gli altri, quelli di programmazione.

Lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali e le autonomie funzionali, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza e nella conseguente verifica dei risultati, utilizzano sistemi informativo-statistici che operano in collegamento con gli uffici di statistica istituiti ai sensi del decreto legislativo 322/1989. È in ogni caso assicurata l'integrazione dei sistemi informativo-statistici settoriali con il Sistema Statistico Nazionale - SISTAN (art. 12, comma 2 del TUEL). La riformulazione del dettato costituzionale richiede un aggiornamento della legge regionale 34/96 che è in via di predisposizione da parte degli Uffici.

La riformulazione del dettato costituzionale

Al punto r) dell'art.117 della nuova formulazione del testo costituzionale, viene stabilito che "…il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale" è tra le materie riservate alla potestà legislativa esclusiva dello stato. Il fatto che allo Stato sia assegnata la competenza esclusiva sul "coordinamento" significa infatti che la potestà legislativa riguarda solamente questo aspetto e non la disciplina di ogni articolazione della funzione statistica e informatica. Questa impostazione comporta, quindi, che allo Stato spetti la definizione dell'ordinamento statistico e informatico a livello nazionale, disciplinando le modalità per la definizione degli standard informativi nazionali nel rispetto delle norme comunitarie e la vigilanza sulla loro applicazione. Alle Regioni è riservata la potestà di regolare l'organizzazione sul proprio territorio dei sistemi informativi statistici a supporto della programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi pubblici, garantendo la necessaria integrazione con il SISTAN e il rispetto delle misure stabilite dalle norme nazionali per assicurare il coordinamento statistico e informativo. Va sottolineato, inoltre, alla luce anche da quanto previsto dal TUEL in merito alle competenze di programmazione (art. 5), che pure nelle materie riservate alla legislazione statale gran parte delle attività statistiche rientrano nelle competenze regionali. Risulta, infatti, necessario che lo sviluppo di sistemi informativi di settore, come peraltro previsto anche dal D.L.vo 322/89, sia fortemente interconnesso con le attività degli Uffici di Statistica che devono assicurare l'unicità del sistema informativo-statistico ad ogni livello istituzionale.

3. ANALISI SETTORIALE

3.1 L'ATTIVITA' STATISTICA

Analisi della domanda:

Al di là di quanto emerso al punto 1.1.2 per quanto attiene l'ambito regionale, si è osservato nel settore pubblico un continuo sforzo volto a focalizzare l'attenzione ai risultati, alla razionalizzazione della spesa e all'economicità della gestione. Parallelamente si osservano i primi tentativi di valutare, anche da un punto di vista qualitativo e quantitativo, gli impatti e l'efficacia delle politiche, prevedendo e simulando gli effetti delle azioni programmate, e valutando i risultati attesi con gli obiettivi prefissati. L'obiettivo che si chiede è produrre e fornire risultati e informazioni a partire dai dati che si generano nella gestione delle strategie pubbliche e delle risorse ad esse associate.

Soddisfacimento delle richieste

L'analisi statistica (analisi, simulazione, rappresentazione, sintesi, modellazione e proiezione di dati) fornisce uno strumento per analizzare i dati e utilizzare i risultati ottenuti allo scopo di attuare i necessari interventi di miglioramento e aggiustamento.

La domanda di informazione statistica viene soddisfatta in modi diversi e i risultati vengono diffusi attraverso i media ritenuti più opportuni a seconda dell'utenza, si veda a questo scopo il paragrafo successivo.

Due sono i metodi per ricavare informazioni statistiche, in primo luogo per mezzo di rilevazioni specifiche che però sono onerose sia da un punto di vista delle risorse economiche che umane, altro metodo può essere quello, laddove esistono, di utilizzare archivi gestionali. Non sempre gli archivi vengono predisposti anche in funzione di un loro utilizzo a fini statistici e conseguentemente il risparmio in questo caso è spesso solo apparente in quanto non si ricorre a interviste sul campo, ma si effettua un adattamento delle procedure. In questa ottica occorre porre maggiore attenzione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 322/89 il quale prevede che gli Uffici di Statistica contribuiscano, tra l'altro, alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi (art. 6, comma 1).

3.2 DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Punto qualificante dell'attività statistica è l'elaborazione dei dati e delle informazioni curando la diffusione e la pubblicazione dei dati, degli studi e delle analisi effettuati dall'Ufficio e non solo.

La Regione diffonde l'informazione all'esterno e all'interno dell'Ente attraverso i seguenti strumenti:

- Annuario Statistico Regionale: è una pubblicazione del Sistema Statistico Nazionale e costituisce il contenitore della statistica ufficiale per la regione Liguria. Regione Liguria, Istat e Unioncamere, curano da tempo produzione e diffusione di dati per le rispettive specificità; verificata una comunanza di intenti per quanto riguarda l'informazione statistica, sono giunte a sottoscrivere un protocollo di intesa rivolto in particolare all'interscambio e alla diffusione della stessa. Mettendo a frutto le esperienze maturate separatamente dai singoli enti, si è realizzato il progetto "Annuario Statistico Regionale della Liguria", un significativo esempio di collaborazione tra Enti nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale che garantisce un migliore livello qualitativo dell'informazione statistica, facendo fronte ad una domanda sempre più differenziata e specifica delle diverse categorie di utenti. L'integrazione dei dati elaborati dalle singole Istituzioni intervenute nella redazione dell'Annuario Statistico Regionale, resa possibile dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ma soprattutto dalla comune volontà di dare il proprio contributo al fine di fornire informazione ad alto valore aggiunto statistico, rende disponibile e facilmente utilizzabile un patrimonio informativo che costituisce prezioso strumento di analisi per chiunque voglia avvicinarsi alle problematiche sociali, ambientali ed economiche della Regione Liguria.
- Bollettino statistico regionale: è una pubblicazione periodica registrata presso il tribunale che tratta le diverse tematiche sviluppandole con la collaborazione dei servizi regionali o con l'ausilio di tecnici ed esperti a livello nazionale;
- Pubblicazioni specifiche periodiche e annuari per particolari temi (demografia, turismo, andamento dei prezzi).
- Pubblicazioni specifiche non periodiche: sono riferite a temi particolari, specie riferiti ai censimenti, sui quali non è presente un flusso costante e periodico delle informazioni;
- Supporti magnetici: i dati pubblicati sono diffusibili anche su supporto magnetico su specifica richiesta;
- Internet: sul sito della Regione sono attive pagine specifiche sulla statistica e dedicate alle diverse materie, in particolare:
  - Demografia
  - Turismo
  - Lavoro
  - Salute
  - Agricoltura
  - Osservatorio Prezzi
  - Osservatorio sulla sicurezza
  - Bollettino Regionale di Statistica
  - Annuario Statistico
  - Elezioni

3.3 POSIZIONAMENTO DELLA REGIONE NEL SISTAN

L'attività statistica della Regione Liguria si pone ai vertici nazionali per quanto riguarda la diffusione dell'informazione, infatti è stata una delle prime Regioni a

predisporre un Annuario Statistico costruito in collaborazione con altri enti del Sistema Statistico Nazionale, insieme a Lombardia e Piemonte. La Legge 34/96 è stata una delle prime leggi regionali in attuazione del D.lgs. 322/89 e la prima a prevedere un sistema statistico regionale e per questo motivo ha fatto da apripista a leggi analoghe delle altre Regioni.

4. OBIETTIVI

4.1 UFFICIALITA' DEI DATI

Due sono sostanzialmente gli obiettivi del presente programma, il primo è quello di ampliare e consolidare l'attività statistica fino ad ora svolta, il secondo quello di individuare e certificare l'informazione statistica ufficiale della Regione Liguria che deve essere utilizzata quale riferimento nelle attività di programmazione e monitoraggio degli enti pubblici locali.

In questo capitolo sono indicate le elaborazioni che portano alla individuazione di dati che vengono pubblicati e suddivisi per materia sull'Annuario Statistico Regionale della Liguria. Le tabelle dell'Annuario Statistico Regionale presentano l'indicazione del soggetto che ha fornito i dati utilizzati per le elaborazioni che hanno portato alla costruzione delle tabelle medesime. Tali dati, una volta validati e pubblicati dalla Struttura Statistica, che con la L.R. 34/96 è individuata quale organo del Sistema Statistico Nazionale, costituiscono l'informazione statistica ufficiale della Liguria, così come previsto dal D.lgs. 322/89 (art. 1 comma 2) "l'informazione statistica ufficiale è fornita al paese e agli organismi internazionali attraverso il sistema statistico nazionale".

La fornitura dei dati da parte dell'Amministrazione e di tutti gli altri soggetti pubblici e privati è regolata dall'art. 7 del D.lgs. 322/89, nonché dall'art. 45 della L.R. 34/96.

La tutela del segreto statistico è affidata agli art. 8 e 9 del D.lgs. 322/89 e al codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (Provvedimento del Garante n. 13 del 31 luglio 2002, in G.U. 16 agosto 1999, n. 191) Allegato A.3 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

4.2 AREA CENSIMENTI

I censimenti sono svolti con cadenza decennale e costituiscono un momento conoscitivo di grande rilievo poiché consentono di costruire un patrimonio informativo completo, indispensabile per programmare, decidere, valutare. Nel biennio 2000-2001 l'intero Sistema Statistico Nazionale è stato impegnato nell'esecuzione dei Censimenti dell'agricoltura, della popolazione e delle abitazioni, dell'industria e dei servizi. Per la prima volta è stata utilizzata un'unica base territoriale di riferimento rendendo così possibile analizzare i caratteri socio-demografici ed economici di tutta la popolazione in un determinato spazio geografico. I dati raccolti attraverso le rilevazioni censuarie garantiscono un grado di dettaglio territoriale (fino al comune e alla sezione di censimento) non deducibile da altre fonti.

Nel corso del 2008 inizieranno i lavori delle varie commissioni che si stanno costituendo tra i soggetti Sistan per la elaborazione delle modalità di rilevazione dei Censimenti, per l'individuazione delle informazioni da rilevare e per le possibili

collaborazioni con Istat, fermo restando che i censimenti sono di competenza dell'Istituto di statistica, ma che le informazioni che questi forniscono sono di interesse e di utilizzo generale. Utilizzo che è fondamentale per un ente di programmazione quale la Regione. Nel corso del 2009 si riproporrà, come per il precedente censimento dell'agricoltura del 2000, l'intervento delle Regioni con una sorta di processo a geometria variabile a seconda dell'interesse che le singole regioni manifesteranno per l'esecuzione dello stesso e per l'utilizzo dei dati. L'intervento regionale si potrebbe estrinsecare nel coordinamento sul territorio della rilevazione; il coordinamento statistico delle Regioni presso il Cisis si sta orientando anche verso la possibilità di una digitalizzazione dei dati a livello locale, attività che comunque deve essere valutata e concordata con Istat e che richiede un notevole investimento di risorse economiche ed umane.

Il 2010 dovrebbe vedere l'attuazione del censimento dell'agricoltura e la definizione delle attività degli altri censimenti che si svolgeranno nel corso del 2011 con l'Istat.

Censimento della Popolazione e delle Abitazioni

I principali obiettivi del Censimento della popolazione e delle abitazioni sono il conteggio della popolazione e la rilevazione delle sue caratteristiche strutturali, l'aggiornamento e la revisione delle anagrafi, la determinazione della popolazione legale, la raccolta di informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche strutturali delle abitazioni. Con il 14° Censimento, per la prima volta sono stati censiti anche gli edifici: numero e caratteristiche degli edifici ad uso abitativo e, limitatamente ai centri abitati, anche di quelli ad uso non abitativo. L'ultimo censimento ha rilevato, inoltre, la struttura demografica e familiare della popolazione residente, le tipologie familiari, il titolo di studio più elevato conseguito in Italia o all'estero, la condizione professionale ed informazioni sulle persone non residenti.

Censimento dell'industria e dei servizi

I Censimenti economici forniscono un quadro esaustivo della dimensione e delle caratteristiche del sistema economico nazionale con un dettaglio territoriale fine. L'8° Censimento ha avuto per oggetto tutte le imprese (unità giuridico-economiche) operanti nel settore industriale e dei servizi iscritte al Registro delle imprese delle Camere di Commercio, gli artigiani, i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e le istituzioni pubbliche.

Censimento dell'Agricoltura

Il 5° Censimento dell'agricoltura si è svolto in una fase di profonda trasformazione del settore. La riforma della politica agricola comunitaria e il varo della cosiddetta Agenda 2000, che prevedeva l'allargamento dell'Unione Europea ai Paesi dell'Europa Centrale, hanno orientato l'agricoltura ad un ruolo multifunzionale, non più soltanto produttivo ma anche ambientale e sociale.

Il Censimento considera il mondo rurale in relazione alle nuove attività (colture biologiche, agriturismo, artigianato) e ai nuovi rapporti economici (integrazione produttiva, approcci al mercato).

Nel corso del prossimo triennio sono previste ulteriori elaborazioni e analisi tematiche settoriali su temi di particolare interesse regionale, a partire dai dati censuari individuali forniti dall'ISTAT, richieste dai diversi utilizzatori, regionali e non, con diffusione di informazioni.

Nel contempo, a livello nazionale, si stanno riattivando le iniziative per l'anno dei censimenti 2010-2011 con specifiche commissioni e gruppi di lavoro che richiederanno la presenza di funzionari della Struttura Statistica.

4.3 AREA DEMOGRAFICA

Il quadro demografico della Liguria, riveste importanza anche a livello nazionale per le specifiche caratteristiche che sembrano precedere le tendenze nazionali. Le conoscenze in questo ambito costituiscono un elemento di riferimento essenziale per l'analisi socioeconomica e per la predisposizione delle politiche regionali nei vari ambiti. Si sta sviluppando l'utilizzo dei dati di base, in particolare sotto forma di indicatori. Le elaborazioni prodotte sono basate su archivi regionali, di fonte Istat e del Ministero degli Interni e hanno lo scopo di fornire un quadro conoscitivo articolato in cui rientrano sia particolari approfondimenti tematici, sia indicatori sintetici.

Sono attivi gli archivi storici sulla popolazione residente nei comuni liguri e per le diverse aggregazioni territoriali, anche in relazione alle classi di età. Sono state effettuate elaborazioni e previsioni demografiche territoriali.

Non sono previsti adempimenti specifici in questa area da parte della Regione per il Sistema Statistico Nazionale. Per quanto riguarda l'attività regionale si prevede:

- Aggiornamento degli archivi della popolazione residente e del relativo movimento demografico (nati, morti, iscritti e cancellati) suddivisa per sesso e per le diverse circoscrizioni territoriali. Queste informazioni risultano al momento in grado di coprire le diverse esigenze emerse, per il 2008 si prevede un aggiornamento grafico delle informazioni presenti sul sito internet per renderle più "amichevoli " nell'utilizzo.
- Costruzione di previsioni demografiche sul territorio, grazie ad un'intesa, tra le Regioni attraverso il CISIS, che fornirà un prodotto sviluppato in tale sede per l'analisi del fenomeno. Le proiezioni fino a 2050 saranno inserite sul sito internet della regione nel corso del 2008 e nel corso del 2009 e del 2010 si prevede possano essere fruibili dagli utenti direttamente dal sito variando i parametri (natalità, mortalità, fertilità..) in funzione del territorio, anche fino al livello comunale.

I dati e le informazioni relative all'area demografica sono inserite nel capitolo 2 dell'Annuario Statistico Regionale Liguria.

4.4 AREA SOCIALE

4.4.1 Settore: Sanità

In questo settore si verifica un collegamento molto stretto fra monitoraggio delle attività a fini amministrativi e gestionali e utilizzo dei dati a fini informativo-statistici, e quindi fra adempimenti amministrativi e adempimenti statistici.

Dal 1997 figurano fra gli adempimenti previsti dal Sistema Statistico Nazionale le rilevazioni curate dal Ministero della Sanità su vari aspetti dell'attività gestionale ed economica delle A.S.L. che riguardano: la rilevazione dei dimessi dagli

Istituti di cura pubblici e privati, le rilevazioni delle malattie infettive, dei casi di AIDS, degli aborti spontanei, delle interruzioni volontarie di gravidanza, la sorveglianza delle vaccinazioni, le rilevazioni sull'utenza e l'attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (S.E.R.T.) e alcooldipendenze e delle relative strutture socio-riabilitative.
Altre rilevazioni riguardano la sorveglianza dello stato sanitario del bestiame e il controllo degli alimenti.

La Struttura Statistica mantiene l'archivio delle interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) ed il relativo flusso informativo, presso le Strutture del Dipartimento Salute e Servizi Sociali vengono mantenuti gli archivi delle altre rilevazioni obbligatorie per la Regione. Nel corso del 2008 si prevede di approfondire le informazioni anche sul livello comunale, fatto ovviamente salvo il segreto statistico e quanto previsto dalla legge 196/2003 in materia di protezione dei dati personali particolarmente significativi per la rilevazione in questione. Nel corso del 2008 si prevede di analizzare le informazione che vengono raccolte dal certificato di assistenza al parto.

4.4.2 Settore: Sicurezza Pubblica

Negli anni scorsi sono state individuate una serie di informazioni necessarie ad esaminare i fenomeni collegati alla sicurezza ed al disagio sociale e la loro disponibilità presso i diversi Enti, in particolare:

- diffusione della droga: i dati relativi sono raccolti dai SERT e dalle ASL;
- Disagio Minorile: i dati sono rilevati dal Ministero di Grazia e Giustizia;
- Criminalità: i dati sulle denunce degli eventi criminosi sono rilevati dalle forze dell'ordine.

La costituzione di un Osservatorio Regionale in materia di sicurezza pubblica trova la sua ragion d'essere nella conoscenza e nel monitoraggio dei più importanti fenomeni legati alla criminalità nei suoi vari aspetti e al disagio sociale.

Al momento le informazioni raccolte sono inserite nelle pagine web del sito regionale dedicate alla Statistica sotto la voce "Osservatorio sulla sicurezza". Dati relativi al fenomeno delle tossicodipendenze sono inserite nel cap. 3, dell'Annuario Statistico Regionale Liguria.

4.4.3 Settore: Formazione Professionale e Istruzione

Il trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di formazione professionale sta portando ad un consistente sviluppo delle informazioni in questi settori.

Le rilevazioni previste per il Sistema Statistico Nazionale, sono gestite dal Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili presso cui sono presenti banche dati ed informazioni per l'area della formazione professionale e del lavoro di tutto rilievo.

Nel corso del prossimo triennio si prevede di sviluppare le informazioni statistiche relative alla formazione professionale oltre quanto fino ad ora presente sull'Annuario Statistico Regionale Liguria nel capitolo dedicato all'Istruzione, dove è prevista la tavola 4.18 del capitolo "Istruzione".

Anche lo scenario di riferimento per le statistiche dell'istruzione è in forte evoluzione. In particolare, per quanto riguarda il settore dell'istruzione, un impatto

notevole deriva dal riordino dei cicli scolastici, nel cui ambito sono previsti, tra l'altro, sistematici raccordi con il sistema della formazione professionale.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, quello della Istruzione, le Regioni e le Province autonome avviando il coordinamento delle politiche per l'istruzione e la formazione, daranno vita ad un nuovo sistema integrato di istruzione scolastica, di formazione professionale, di promozione del lavoro.

Con il MIUR – Ufficio regionale per la Liguria e con l'Università di Genova è in atto una proficua collaborazione che permette di illustrare il fenomeno con la fornitura di dati che elaborati portano alle informazioni che sono inserite nel capitolo 4 "Istruzione" dell'Annuario Statistico Regionale Liguria. Nel corso del prossimo triennio si prevede di approfondire ulteriormente la conoscenza del Settore con il supporto del Dipartimento e del MIUR. Stante il grado di evoluzione della materia non è possibile indicare al momento lo viluppo specifico delle indagini statistiche relative, oltre al miglioramento di quanto già posto in essere ed illustrato negli specifici capitoli dell'Annuario Statistico Regionale Liguria.

4.4.4 Settore: Cultura e Sport

I processi di trasformazione del campo culturale, valutabili in termini di variazione qualitativa della domanda e dell'offerta, si presentano più marcati e la loro evoluzione si manifesta in modo più rapido, in particolare, si avverte l'importanza di guardare ai Paesi dell'Unione europea per confrontarsi sul piano della cultura, che diventa ormai parametro di valutazione del livello sociale di una popolazione. In tale scenario le prospettive evolutive della domanda e dell'offerta di informazione statistica saranno caratterizzate dall'esigenza di una maggiore integrazione dei sistemi informativi sulla cultura già esistenti.

Per quanto riguarda lo sport si avverte la necessità di informazioni più dettagliate sugli impianti sportivi, sulle manifestazioni e sulle associazioni e società sportive. La Regione ha pertanto previsto l'effettuazione di un censimento degli impianti sportivi e delle società sportive effettuato nel corso del 2002, che ha portato alla costruzione di una banca dati degli impianti sportivi che viene aggiornata costantemente. La gestione di tale base dati è affidata al Servizio Analisi Statistiche, Studi e Ricerche, nel corso del 2008 si provvederà a selezionare dati e indicatori statistici per descrivere il mondo dello sport in Liguria e si un predisporrà uno specifico bollettino

Per quanto riguarda i musei è previsto nel corso del 2007 uno specifico censimento da parte dell'ISTAT, la Regione Liguria ha in previsione nello stesso periodo un'indagine amministrativa, è stato pertanto sottoscritto nel mese di giugno 2007 con ISTAT un protocollo di intesa che permetterà l'utilizzo dell'indagine della Regione Liguria per ricavare da questa i dati necessari al censimento nazionale conseguendo un risparmio di risorse e diminuendo il disturbo statistico sui rispondenti. Nel corso del 2008 potranno essere diffusi i primi risultati e nel corso del 2009 si potranno confrontare i dati a livello nazionale. Le statistiche di questo settore sono inserite nell'Annuario Statistico Regionale Liguria al capitolo 22 "Cultura".

4.5 AREA ECONOMICA

4.5.1 Settore: Agricoltura - Foreste - Caccia e Pesca

Per quanto riguarda l'attività statistica di iniziativa regionale nell'area dell'agricoltura, che comprende varie competenze tra cui: le foreste, la pesca e i valori di mercato dei prodotti ittici, la caccia, gli aspetti collegati al territorio e all'ambiente e alla sanità in merito al settore zootecnico, diverse sono le possibilità e le ipotesi di lavoro riscontrate. Fermo restando che il Censimento (si veda a proposito l'area censimenti) rimane la base dati a cui fare riferimento per le valutazioni sullo stato dell'agricoltura, essendo questo l'unica rilevazione statistica di dettaglio Comunale esistente a livello nazionale, le ipotesi di lavoro potranno svilupparsi su diversi argomenti quali: piani settoriali, multifunzionalità e uso del suolo in agricoltura, revisione zonizzazione del territorio regionale, studio degli indicatori agricolo-forestali, agriturismo, tutto ciò compatibilmente con le risorse a disposizione.

Le indicazioni del Programma Nazionale di Statistica comportano altresì un discreto numero di rilevazioni che ricadono nelle competenze regionali. Diverse rilevazioni campionarie, estimative e amministrative rientrano negli obblighi comunitari e sono state normate con i Protocolli di Intesa ISTAT-MIPAAF-Regioni e Province Autonome e ISTAT-INEA-Regioni e Province Autonome, in questo contesto il Servizio Analisi Statistiche Studi e Ricerche coordina le attività di rilevazione che vengono svolte sul territorio regionale. Gli adempimenti SISTAN per la Regione Liguria sono previsti dai protocolli sopra citati e da quelli meglio specificati nel Programma Statistico Nazionale.

Rilevazioni regionali comprese nel Programma Statistico Nazionale.

<u>Indagini campionarie</u>

- Struttura e produzioni delle aziende agricole (Reg. CEE 571/88 e Direttive)
- Indagine RICA-REA (Reg. CEE 2223/96, 69/65 e successive modifiche)
- Registro delle coltivazioni orticole (sezione integrativa del questionario SPA)

<u>Indagini amministrative</u>

- Agriturismo

<u>Indagini su base estimativa</u>

- Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (Reg. CEE 837/90 e 959/93)
- Indagine sull'utilizzazione della produzione delle olive (Reg. CEE 959/93)
- Utilizzazione della produzione di uva (Reg. CEE 357/79)
- Fiori e piante in vaso

Nell'elenco non sono ricomprese altre indagini previste nel PSN che non vengono rilevate direttamente dalla Regione ma che riguardano importanti settori dell'area in oggetto; le categorie di informazioni che destano maggiore interesse sono: distribuzione di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari, prodotti della pesca marittima, le statistiche che riguardano le foreste, i dati che riguardano gli incendi forestali, la meccanizzazione agricola, il settore degli allevamenti collegato al settore lattiero-

caseario. Per queste tipologie di indagini si prevede di avviare nel prossimo triennio un coordinamento delle attività statistiche al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza informativa del sistema agricolo, nel contempo migliorare la condivisione tra le strutture interne all'Amministrazione e tra gli enti del SISTAN delle proprie basi informative in modo da sviluppare una più efficace integrazione tra le fonti di dati disponibili.
In questa ottica risulta importante il riordino in materia di statistica forestale con l'obiettivo di costruire un sistema informativo sulle foreste e nella filiera collegata, che sia di supporto agli strumenti di pianificazione e gestione regionale.
Tra le differenti prospettive evolutive in materia statistica in relazione al settore agricolo-forestale, sarà pertanto necessario focalizzare l'attenzione sulle possibili informazioni derivanti dagli indicatori di settore e dagli aspetto socio-rurali del mondo agricolo come è stato evidenziato nel nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.
Come per altri piani e programmi di settore, anche in questo caso il Servizio ha attivamente collaborato con elaborazioni e fornitura di dati ed informazioni alla stesura del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.I dati relativi al settore agricolo sono inseriti nell'Annuario Statistico Regionale Liguria al capitolo 9.

4.5.2 SETTORE: Industria - Artigianato - Commercio

L'attività statistica del settore può essere orientata prevalentemente alla raccolta ed al trattamento dei diversi archivi amministrativi e gestionali disponibili presso i vari dipartimenti della Regione e presso gli altri soggetti Sistan. La produzione dei dati, può essere il risultato dello sfruttamento di tali giacimenti informativi che, pur con limitazioni, permettono l'acquisizione di un elevato numero di notizie sulle imprese, e quindi sul quadro economico territoriale o settoriale desiderato da queste ricostruibile. La valorizzazione degli archivi, anche e forse soprattutto per l'evidente risparmio che esso comporta rispetto a rilevazioni ad hoc cui si potrà comunque fra ricorso per integrare il bagaglio informativo disponibile, pare uno degli orientamenti della ricerca economico-statistica in campo nazionale e internazionale che vale la pena dunque di essere esplorato anche su scala regionale.

In proposito da più parti è avvertita l'esigenza, di integrare tra loro i diversi archivi, in particolare quelli Cerved, Inps ed Inail, per poter disporre di un unico archivio cui poter fare riferimento.

Con la L.R. 6 novembre 1997 n.43, la Regione ha istituito l'Osservatorio Regionale dell'Artigianato con lo scopo di acquisire tutti gli elementi informativi e conoscitivi utili alla definizione e alla attuazione degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dell'Artigianato, promuovendo una attività permanente di rilevazione, di analisi e studio delle problematiche del settore. Per quanto attiene al Commercio, l'attività Statistica si orienterà alla raccolta di quelle informazioni che hanno già una struttura quantitativa (come nel caso della grande distribuzione) e in un piano di elaborazioni statistiche per individuare una serie di informazioni attinenti i vari aspetti della distribuzione commerciale (mercati, ambulanti, distributori di carburanti, manifestazioni fieristiche) e che attualmente sono trattate soprattutto con scopi documentaristici (elenchi e calendari).

La Struttura Statistica ha acquisito dall'Istat l'archivio ASIA (archivio statistico delle imprese attive) nel corso del 2007 e ha iniziato un suo esame con alcune elaborazioni che saranno sviluppate e rese fruibili nel corso del 2008.

I dati relativi al Settore sono inseriti nell'Annuario Statistico Regionale Liguria al capitolo 10 (Industria). I dati relativi al Settore dell'Artigianato sono inseriti nell'Annuario Statistico Regionale Liguria al capitolo 11. I dati relativi al Commercio

Interno sono inseriti nel capitolo 13 e quelli relativi al Commercio Estero sono inseriti al capitolo 14.

4.5.3 Settore: Turismo

L'attività svolta relativamente alle rilevazioni statistiche sul turismo ha consentito di consolidare le iniziative avviate negli anni precedenti volte al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi. Il panorama delle informazioni sul turismo è ancora fortemente frammentato, in quanto numerosi sono, soprattutto a livello locale, gli attori che interagiscono in tale ambito. Lo sviluppo delle statistiche del settore presuppone, quale condizione preliminare, una forte collaborazione fra i soggetti produttori e utilizzatori, al fine di migliorare la qualità e la tempestività dei dati, di evitare duplicazioni nelle informazioni, di produrre dati più consoni alle crescenti esigenze conoscitive degli utilizzatori.

Un primo passo deve essere rappresentato dall'integrazione delle classificazioni, delle metodologie e delle informazioni di base fra tutti gli operatori coinvolti. Ciò consentirà di offrire un sistema di informazioni più dettagliate, tempestive e con elevato livello di qualità.

A livello comunitario Eurostat, continua a promuovere attività volte a ridurre i tempi di diffusione dei dati statistici sul settore, ma anche a lanciare nuove proposte per la raccolta di maggiori informazioni, con particolare interesse alla creazione di un sistema di informazioni che tenga conto di indicatori sociali, economici, nonché connessi al tema dell'occupazione e della sostenibilità nel settore del turismo. A tale proposito, occorre segnalare che la maggior parte delle proposte è al vaglio dei gruppi di lavoro operanti in sede Eurostat per la revisione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo, in vista della definizione di un Regolamento comunitario. Lo sviluppo delle statistiche sull'offerta turistica saranno indirizzate verso la ricerca di una maggiore tempestività dei dati, salvaguardando la qualità dell'informazione. Obiettivi complementari riguarderanno la disaggregazione territoriale dei dati, la misurazione di variabili economiche connesse con l'attività turistica e, soprattutto, l'integrazione delle informazioni prodotte con riferimento alle diverse categorie di alloggio turistico dal lato dell'offerta e della domanda.

Gli obiettivi perseguibili nel prossimo triennio si configurano nel consolidamento della diffusione dei dati secondo canoni di tempestività ed attraverso canali di pubblicazione nuovi nonché sviluppo di strumenti telematici di trasferimento dati ed introduzione di innovazioni metodologiche.

Si prevede di formalizzare attraverso un apposito protocollo di intesa o una convenzione con Istat per l'utilizzo della rete telematica regionale da attuarsi nel corso del 2008 per la raccolta dei dati dei movimenti turistici, ciò consentirebbe un notevole snellimento dei flussi facendo sì che la fornitura delle informazioni possa essere fatta entro il mese successivo. Nel corso del 2009 si prevede di avviare rilevazioni in tempo reale e nel 2010 anche di soddisfazione e di previsione, tramite le prenotazioni alberghiere. I dati sul turismo sono inseriti nel capitolo 15 dell'Annuario Statistico Regionale Liguria.

4.5.4 Settore: Lavoro e Previdenza sociale

Tra le informazioni necessarie al monitoraggio degli interventi e delle politiche è fondamentale conoscere e valutare l'andamento del mercato del lavoro in tutte le sue sfaccettature. Considerata l'importanza strategica che le stime sul

mercato del lavoro possono avere per la programmazione territoriale, nell'ambito del Circolo di Qualità ISTAT/Regioni del mercato del lavoro, si è deciso di avviare un nuovo gruppo di lavoro composto da statistici e metodologi dell'ISTAT e delle Regioni. Tale gruppo ha iniziato i suoi lavori nel 2005. Il progetto ("studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale" codice PSN IST-01809) prevede uno studio di fattibilità mirato ad esplorare la possibilità di produrre stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale a partire dai dati prodotti dalla rilevazione sulle forze di lavoro.

L'obiettivo che si pone il gruppo è quello di definire la fattibilità della produzione delle stime, individuando al contempo i costi delle diverse alternative in termini sia finanziari che di risorse umane necessarie. Nel prossimo periodo, il processo di revisione del *welfare* continuerà nel tentativo di rendere il sistema degli aiuti non soltanto economicamente sostenibile, ma anche adeguato alle esigenze e ai rischi ai quali le famiglie e individui sono soggetti.

Per l'assistenza è in atto la razionalizzazione sul territorio degli interventi e dei servizi sociali, messo in moto dalla legge 328/2000, attenta a ridefinire non soltanto gli ambiti territoriali di erogazione dei servizi sociali, ma anche a evidenziare la domanda espressa dai soggetti a rischio. Aumenta pertanto lo sforzo delle amministrazioni regionali e locali per costruire sistemi informativi in grado di monitorare la domanda e l'offerta di servizi; esigenza che il federalismo renderà ancora più pressante. Sempre più frequentemente la statistica ufficiale è chiamata a fornire supporti tempestivi e ad un livello di disaggregazione territoriale crescente per valutare gli effetti degli interventi normativi nel campo delle politiche sociali.

La necessità di una rappresentazione sistematica ed armonizzata tra i diversi livelli di governo delle informazioni statistiche nei prossimi anni continuerà ad aumentare, in termini quantitativi e qualitativi. Le principali esigenze riguarderanno lo sviluppo di sistemi informativi che consentono l'integrazione delle statistiche di *welfare* e che comprendano anche statistiche sulla sostenibilità economica degli interventi di politica sociale e sui loro effetti sulle popolazioni di riferimento. Al contempo aumenterà anche la domanda di statistiche armonizzate sulla protezione sociale, provenienti da organismi europei, in particolare dall'EUROSTAT e dall'OCSE.

Per il triennio 2007/2009 gli obiettivi fondamentali del settore sono legati alla prosecuzione e all'ampliamento delle linee di ricerca già delineate anche nel Programma Statistico Nazionale, con particolare attenzione al monitoraggio della spesa sociale per servizi socio-assistenziali a livello regionale e al completamento del sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza che sarà sviluppato in cooperazione con l'ISTAT e con gli altri soggetti del SISTAN.Nel 2008 saranno presentate le prime stime a livello sub-provinciale del mercato del lavoro relativamente agli occupati, lavoro frutto di una collaborazione instaurata da alcune regioni, tra cui la Liguria, con Istat per tale materia, seguiranno nel 2009 approfondimenti mirati al territorio.

Le informazioni su questa materia sono inserite nell'Annuario Statistico Regionale Liguria al capitolo 7.

4.6 AREA TERRITORIALE E AMBIENTALE

4.6.1 Settore: Trasporti e infrastrutture

La situazione delle statistiche dei trasporto mostra un quadro ricco di

informazioni, tuttavia la fluidità di fonti, se da un lato garantisce una notevole ricchezza di informazioni, dall'altro rischia di precludere la definizione di un quadro coerente di informazioni per l'utente. In quest'ottica nel prossimo triennio si dovrà procedere ad un'opera di individuazione dei bisogni informativi e quindi di razionalizzazione delle fonti da utilizzare e delle informazioni da rilevare e fornire agli utenti.

In questo settore nel corso del 2007 verrà formalizzato un protocollo di intesa con l'ISTAT, il Ministero degli Interni, il Ministero dei Trasporti, le Province ei comuni, la possibilità di accelerare e migliorare il flusso dei dati relativi agli incidenti stradali inserendo le Regioni quali organi intermedi di rilevazione, nel 2008 si potranno estendere così gli attuali indicatori nazionali a livello regionale e nel corso del 2009 e del 2010 si valuteranno di conseguenza le ulteriori informazioni da rilevare e diffondere.

Le informazioni del settore sono inserite al capitolo 16 dell'Annuario Statistico Regionale Liguria.

4.6.2 Settore: Ambiente

Le problematiche concernenti tale settore hanno assunto una rilevanza particolare a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, congiuntamente al verificarsi di gravi eventi di degrado e di rischio ambientale da cui e' scaturita o, meglio, maturata, la necessità e la richiesta di una conoscenza più accurata del fenomeno ponendo così le premesse per lo sviluppo di statistiche specifiche della "questione ambiente" Tale atteggiamento è testimoniato anche dalle disposizioni emanate a fini di controllo dei parametri ambientali che prevedono anche lo svolgimento di attività come censimenti, catasti o inventari. Tutto questo per delineare un quadro di riferimento all'interno del quale si sta sviluppando un patrimonio informativo sempre più complesso ed articolato, volto ad ampliare e potenziare il sistema. informativo ambientale.

Nel Programma Statistico Nazionale l'ISTAT ha compreso nell'area ambiente alcune rilevazioni, che non costituiscono un insieme esaustivo dell'attività statistica svolta a livello nazionale. In realtà le problematiche connesse all'ambiente investono spesso competenze di altri settori (sanità, agricoltura,...), differenziandosi nella definizione degli obiettivi specifici, e i contenuti dell'area sono in fase di evoluzione e di progressivo arricchimento..

L'attuazione delle norme legislative e le richieste informative dai Ministeri originano per la Regione una notevole attività di raccolta dati utilizzabili per informazione statistica. In particolare le attività relative alla tutela ed uso risorse idriche, della qualità dell'aria, energia e rifiuti, alla difesa del suolo, al monitoraggio ambientale e all'inquinamento acustico.

Per quanto riguarda il controllo del patrimonio idrico, l'aspetto relativo alla qualità delle acque di balneazione, i cui dati sono raccolti in ambito sanitario, assume un notevole rilievo anche dal punto di vista ambientale.

L'Arpal cui è stata demandata la gestione del Sistema informativo ambientale (SINA) diventa un interlocutore privilegiato del sistema complessivo delle statistiche regionali in materia.

Adempimenti previsti da parte della Regione Liguria per il Sistan:

- rilevazione incendi forestali;
- rilevazione rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive;
- rilevazione delle infrazioni alle leggi per la tutela dell'ambiente forestale.

Nel corso del prossimo triennio occorre iniziare una collaborazione con l'ARPAL, per la definizione di progetti di archivi statistici; alcuni aspetti problematici sui quali prioritariamente richiamare l'attenzione:

- la standardizzazione delle metodologie statistiche, per la rilevazione e per l'elaborazione dell'informazione statistica sull'ambiente, con l'obiettivo di migliorarne la qualità;
- il potenziamento di lavori per rendere disponibili indicatori indiretti dell'impatto di attività inquinanti su scala regionale e subregionale;
- una maggiore attenzione, anche nell'ottica dell'armonizzazione o omogeneizzazione, ai dati già forniti da enti diversi su scala regionale e subregionale;
- il coordinamento tra enti diversi che forniscono informazioni statistiche relative a campi affini in attuazione di disposizioni di legge;

una maggiore integrazione delle Regioni nell'attività di produzione dei dati e verifica delle informazioni fornite dagli enti territoriali in ottemperanza a particolari obblighi di legge.

Tenendo conto che la prossima edizione dell'Annuario statistico della Liguria, presentato nel dicembre del 2007, avrà come evento collaterale le informazioni statistiche in materia ambientale si prevede di iniziare quanto previsto in materia già nel corso del 2007 e di produrre un primo step di rilevazioni e di indicatori nel corso del 2008.

Le informazioni relative sono sull'Annuario Statistico Regionale Liguria al capitolo 1 Ambiente e Territorio.

4.7 AREA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

4.7.1 Settore: Finanza Locale e Pubblica Amministrazione

Il processo di riforma amministrativa intrapreso negli ultimi 15 anni induce a ritenere che anche nei prossimi anni continueranno a prodursi gli effetti delle norme sul riordino dei ministeri e degli enti pubblici, sul decentramento delle funzioni pubbliche, sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul controllo e la valutazione delle politiche pubbliche, sia rispetto alla loro fattibilità, sia rispetto agli effetti, non solo finanziari, ad esse associabili.

Queste evoluzioni, unitamente al processo di integrazione europea, rendono opportuno un più spiccato orientamento dell'informazione statistica alla misurazione:

- della struttura organizzativa e dei comportamenti delle amministrazioni pubbliche;
- dei risultati dell'azione amministrativa e dell'efficienza delle organizzazioni pubbliche;
- dell'efficacia delle politiche di intervento in campo economico e sociale;
- della qualità programmata dei servizi;
- della soddisfazione delle imprese e dei cittadini per i servizi resi dalle amministrazioni pubbliche;
- dei costi sopportati da cittadini e imprese per adempimenti amministrativi;
- dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle

amministrazioni pubbliche.

In questo scenario si rafforza ulteriormente la necessità di ampliare la copertura, di puntualizzare l'analisi del profilo istituzionale e di dettagliare territorialmente l'offerta di informazione statistica sul disegno e le forme organizzative adottate, sulle attività, sulle risorse reali, sui prodotti, sui risultati, nonché sui costi delle amministrazioni pubbliche, in un quadro di coerenza generale con le informazioni sui flussi finanziari e sulle grandezze economiche iscritte nei bilanci pubblici.

Nel corso del 2008 si avvierà con Istat uno studio sui bilanci delle amministrazioni locali che permetteranno l'individuazione di indicatori per soddisfare quanto prima evidenziato, nel corso del 2009 e del 2010 potranno essere messi a regime nuovi specifici flussi informativi.

5. *STRATEGIA*

5.1 LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo di carattere generale che il Sistema statistico regionale si pone per il triennio è l'accelerazione del suo sviluppo in termini strutturali e funzionali. Si tratta di un obiettivo obbligato non soltanto perché i componenti del Sistema hanno il diritto-dovere di dare compiuta attuazione al dettato normativo ma perché risulta funzionale rispetto al processo di riforma della pubblica amministrazione, ancora in atto e di cui si è ampiamente trattato nel capitolo 2.

Il settore pubblico, sta subendo trasformazioni profonde attraverso una normativa che incide fortemente sul modo di operare dei decisori politici e dei pubblici amministratori, molto più attenti ai risultati rispetto al passato, e che fa risaltare l'esigenza di disporre di informazioni statistiche per meglio programmare, decidere e valutare. Tale esigenza, riconosciuta dalla legge di delega n. 59/1997, e quindi nel decreto legislativo n. 112/1998 che ha conferito compiti e funzioni alle Regioni ed agli enti locali, confermando definitivamente il principio della circolazione delle conoscenze e delle informazioni tra le pubbliche amministrazioni in modo tale che l'informazione stessa divenga patrimonio della collettività. Il Decreto Legislativo n.112/1998 all'art. 6 "Coordinamento delle informazioni" dispone:

1. I compiti conoscitivi e informativi concernenti le funzioni conferite dal presente decreto legislativo a regioni ed enti locali o ad organismi misti sono esercitati in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo-statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentire, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale.
2. Lo Stato, le regioni, gli enti locali e le autonomie funzionali, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza e nella conseguente verifica dei risultati, utilizzano sistemi informativo-statistici che operano in collegamento con gli uffici di statistica istituiti ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. E' in ogni caso assicurata l'integrazione dei sistemi informativo-statistici settoriali con il Sistema statistico nazionale (SISTAN).

I processi di riforma della pubblica amministrazione e di integrazione del Paese nel contesto dell'Unione Europea hanno bisogno di un sistema statistico nazionale e regionale efficiente; per realizzarlo è necessario porre in essere azioni che diano maggiore autonomia ai soggetti del sistema stesso confermando l'indipendenza della funzione statistica. Come già è stato individuato al paragrafo relativo alle criticità per ovviare alle stesse è necessario che la Struttura statistica mantenga ed ampli le informazioni statistiche dell'ente, per assicurare le caratteristiche di affidabilità, completezza, tempestività e oggettività specifiche dei dati statistici garantendo il rispetto del segreto statistico sulle rilevazioni e quanto previsto dalla legge 675/96, fornendo altresì il supporto alle strutture regionali nella predisposizione delle banche dati gestionali per estrapolare le informazioni statistiche così come espressamente previsto dal D.Lgs. 322/89. Infine, come già sottolineato nel paragrafo relativo al nuovo dettato costituzionale, si prevede di proporre un aggiornamento della legge 34/96, "NORME SUL SISTEMA STATISTICO REGIONALE", per adeguarla sia in tale ottica che rispetto anche alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per quanto attiene all'attività gestionale si prevede:

- Consolidare l'Annuario di Statistica della Regione Liguria quale strumento di diffusione e di riferimento della statistica ufficiale della regione.
- Consolidamento e ampliamento delle informazioni statistiche provenienti da archivi amministrativi.

Per quanto riguarda le nuove informazioni previste in prospettiva nei capitoli indicati agli obiettivi, il dirigente della Struttura Statistica formalizzerà con proprio decreto monocratico le modalità della conseguente rilevazione.

- Coordinamento della rete degli uffici statistica degli enti locali liguri al fine di stabilire e adottare processi comuni per l'afflusso e la standardizzazione dei dati provenienti dagli enti locali stessi;
- Collaborazione con gli Osservatori regionali già costituiti e con le strutture regionali per permettere la costruzione di indicatori statistici e di banche dati statistiche, validazione degli eventuali dati provenienti dagli Osservatori stessi e superamento delle criticità emerse nel capitolo 1.1.2 anche con la revisione della legge regionale 34/96;
- Mantenimento delle rilevazioni in essere e implementazione delle banche dati già attive presso la Struttura statistica anche con riguardo al confronto con le altre regioni;
- Consolidamento delle procedure di diffusione (anche per via telematica), nonché ricerca e convalida dei dati.
- Nel corso del 2008 verrà messa a regime una rilevazione che permetterà di costruire l'anagrafe regionale delle ricerche svolte dai diversi settori e dagli osservatori regionali e di conseguenza l'individuazione di tutte quelle informazioni che ora vengono raccolte in maniera spontanea e di quelle che vengono utilizzate anche per il monitoraggio degli interventi dei programmi regionali, in tal modo si prevede di dare sistematicità agli stessi. L'anagrafe delle ricerche sarà ovviamente uno strumento che permetterà di mettere a fattor comune un gran numero di informazioni oltre che ad evitare il sovrapporsi di iniziative simili e quindi dovrebbe portare ad un risparmio di risorse attraverso un coordinamento dei lavori di ricerca.

6. *VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA*

6.1 RISORSE

Dall'attività statistica degli anni precedenti si è rilevato che le strutture regionali hanno profuso una notevole quantità di risorse in ricerche e nella costituzione di osservatori non quantificabili con precisione, ma certamente superiore al milione di euro nell'ultimo triennio oltre alle risorse umane dedicate.

La struttura statistica ha nell'ultimo triennio avuto un finanziamento sull'apposito capitolo di spesa 646 " Spese per studi, indagini, ricerche e diffusione delle informazioni statistiche" pari a € 65.000 per il 2004, €125.000 per il 2005, € 100.000 per il 2006 e € 150.000 per il 2007. Ciò significa che diverse Strutture regionali attuano in proprio parte della funzione, ma mancano alle statistiche prodotte quelle caratteristiche che permetterebbero loro di renderle utilizzabili universalmente, ossia mancano di omogeneità, di aggiornamento uniforme e di metodologia, soprattutto sono funzionali solo alla struttura che le produce e i risultati derivanti dall'impegno di risorse umane e finanziarie rimangono circoscritti. Deve essere ridotta l'evidente sproporzione tra le risorse dedicate istituzionalmente dall'Amministrazione alla funzione statistica rispetto a quelle che vengono dedicate all'attività della struttura istituzionalmente preposta. Le necessarie risorse umane e finanziarie da destinare all'Ufficio Statistica, dedicate a ricondurre ad unità e a rendere fruibili da tutti i dati e le informazioni raccolti dalle diverse strutture regionali, devono essere reperite anche prevedendo di utilizzare capitoli di bilancio gestiti da altre Strutture regionali per attività finalizzate a funzioni statistiche di cui queste usufruiscono.